

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

per oltre 48 ore la motonave Sansovino, del gruppo Siremar, che collega in sostituzione della Paolo Veronese Porto Empedocle e Lampedusa non è riuscita ad attraccare a causa delle avverse condizioni atmosferiche, creando disagio e paura ai 97 passeggeri, tra cui tre neonati, costretti ad alimentarsi in maniera molto precaria;

da molto tempo si conoscono le insufficienze tecniche della predetta motonave priva di eliche laterali la cui mancanza non consente agevolmente l'attracco soprattutto in presenza di avverse condizioni meteorologiche;

le predette insufficienze sono state da tempo denunciate con prese di posizioni pubbliche —:

quali provvedimenti intenda adottare per evitare altre incresciose navigazioni ad alto rischio e per dotare il servizio di collegamento di Porto Empedocle e Lampedusa di motonavi tecnicamente adeguate tali da assicurare l'incolumità dei passeggeri e un agevole attracco.

(2-01019)

« Cusumano ».

Interrogazioni a risposta in Commissione:

GHIGLIA, MEROI e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 15 dicembre 2003 è entrato in servizio il nuovo treno « Etr 500 », l'Eurostar che collega Torino a Milano Centrale;

il suddetto Eurostar, non comprendendo più la fermata di Vercelli ma conservando quella di Novara, non costituisce un treno *no-stop*;

il costo degli abbonamenti è aumentato di 20 euro per la seconda classe e 31 euro per la prima;

secondo quanto riportato dagli organi di stampa, vi sarebbe un malcontento diffuso tra i pendolari che, riunitisi in un comitato spontaneo, criticano un aumento dei costi non bilanciato dal miglioramento del servizio;

per protestare il loro dissenso i pendolari minacciano di disertare l'Eurostar utilizzando il tradizionale interregionale;

Trenitalia, secondo quanto riportato dagli organi di stampa, giustifica l'aumento dei costi con la maggiore velocità del mezzo e confort aggiuntivi nei confronti degli utenti di prima classe —:

se non intenda chiedere chiarimenti a Trenitalia in ordine:

a) ai motivi per i quali si sia deciso di sospendere la fermata di Vercelli, prospettando la possibilità di procedere ad un suo ripristino;

b) all'opportunità di promuovere adeguati approfondimenti tecnici ed economici che consentano di evidenziare meglio, anche agli utenti, i cospicui aumenti di costo degli abbonamenti;

c) alle iniziative da adottare affinché il servizio Eurostar venga adeguato alle esigenze degli utenti. (5-02717)

NESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

Autostrade S.p.A. ha avviato una procedura di cessione di ramo d'azienda per trasferire ad una società costituitasi appositamente — « Autostrade servizi » — sia la concessione, sia tutto il comparto operativo;

il gruppo Gavio ha avviato una cessione di ramo d'azienda che prevede il trasferimento della concessione e di tutto il comparto operativo dalla concessionaria Torino-Milano S.p.A. (scadenza della concessione il 31 dicembre 2026) alla società

SATAP S.p.A. già detentrica della concessione per la gestione della tratta autostradale Torino-Piacenza (scadenza della concessione il 30 giugno 2017);

tale cessione dovrebbe partire dal 1° gennaio del 2004;

il risultato di queste operazioni modifica la struttura del sistema delle società concessionarie autostradali: infatti, utilizzando uno strumento normativo (la legge n. 428 del 1990) si concentrano le concessioni in un'unica azienda, facendo venir meno alcuni dei presupposti con cui si è proceduto a rinnovare le concessioni stesse in base alla deliberazione del Cipe del 20 dicembre 1996 (direttive per le revisioni delle tariffe autostradali) e alla direttiva del ministero dei lavori pubblici del 20 ottobre 1998, n. 283;

tali operazioni potrebbero aprire la via ad un nuovo assetto nel settore, con una concentrazione delle aziende oggi operanti ed una ulteriore riduzione della concorrenza;

secondo l'interrogante una eventuale riorganizzazione di questa portata dovrebbe essere accompagnata da indirizzi e regole in grado di garantire una effettiva concorrenza, evitando situazioni di oligopolio, e favorendo al tempo stesso una migliore qualità e sicurezza del servizio, adeguati investimenti sulla rete, riduzione nelle tariffe a vantaggio degli utenti —:

se siano a conoscenza di tali operazioni;

se non ritengano di segnalare quanto premesso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato affinché questa possa adottare le iniziative di sua competenza. (5-02721)

Interrogazioni a risposta scritta:

SANDI e RUGGHIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le recenti modifiche ed integrazioni apportate con la legge n. 214 del 1° agosto

2003 al codice della strada, con cui è stata varata la cosiddetta patente a punti, hanno lasciato aperte alcune questioni che richiederebbero un ulteriore approfondimento;

l'articolo 158 del codice della strada prevede che anche il titolare di un passo carraio non possa parcheggiare sul suolo demaniale riservatogli al transito per accedere al proprio immobile;

la norma in questione diviene contraddittoria pensando che il passo carraio garantisce l'entrata-uscita solo al titolare il quale non può sostando innanzi al proprio cancello impedire a se stesso l'entrata-uscita dal medesimo;

per altro se lo si costringe a parcheggiare in luogo diverso si perdono non uno ma due posti di parcheggio;

un'altra questione che merita un approfondimento è relativa all'articolo 126, comma 2, che prevede che nel caso mancata identificazione del conducente che ha violato una delle norme del codice della strada, la segnalazione deve essere effettuata a carico del proprietario della vettura e nel caso in cui il proprietario omette di fornire i dati in questione si applica la sanzione prevista dell'articolo 180, comma 8, che per il proprietario della macchina vuol dire il pagamento di una somma da 343,35 euro a 1.376,55 euro —:

se non ritenga opportuno che l'identificazione del conducente resti a carico delle pubbliche autorità e non del proprietario della macchina;

se non si ritenga che il proprietario del passo carraio avrebbe tutti i diritti di parcheggiare anche davanti al propria garage;

come valuti il Ministro le questioni sopraindicate e se non si ritenga di dover adottare con urgenza iniziative normative dirette alla modifica delle disposizioni indicate. (4-08417)

POLLEDRI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Sovicille (Siena), in località Ampugnano, è presente un aeroporto aperto al traffico strumentale diurno e notturno;

in detto aeroporto sono in fase di attuazione lavori di ampliamento della pista di atterraggio e di adeguamento strutturale;

l'area aeroportuale è adiacente e sovrasta il bacino acquifero del Luco, dal quale verrebbe emunta parte dell'acqua dell'acquedotto di Siena;

se quanto sopra esposto corrisponda a verità —:

se il potenziamento dell'aeroporto di Ampugnano si sia avvalso di finanziamenti statali, in quale misura e se il progetto debba essere sottoposto a procedura di VIA e, in caso affermativo, se ciò sia avvenuto;

quale impatto idrogeologico avrà la nuova struttura aeroportuale e come sia garantita la protezione dei pozzi del Luco. (4-08420)

ROMOLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la compagnia di Bandiera Alitalia pratica nei confronti dello scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia una politica tariffaria particolarmente penalizzante rispetto ai vicini aeroporti di Venezia e Treviso. Da un confronto ponderato del costo dei singoli biglietti si evincerebbe infatti come per tutte le destinazioni, e quale che sia la fascia di prezzi presa in considerazione, che il prezzo del volo è sempre di gran lunga superiore se lo scalo di arrivo e partenza è Ronchi rispetto a Venezia;

una differenza che non si giustifica in altro modo, vista l'esigua distanza tra i due aeroporti, se non sulla base di una politica

che oggettivamente è volta a penalizzare lo scalo di Ronchi rispetto a Venezia. Anche il numero delle tratte coperte dall'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia è molto inferiore a quelle che vengono effettuate con base Venezia. Una scelta che impedisce allo Scalo regionale del Friuli-Venezia Giulia di sfruttare le sue potenzialità di sviluppo e che risulta anche penalizzante per tutto il tessuto imprenditoriale e turistico della regione;

è necessario ricordare che la compagnia di bandiera ha annunciato la possibile riduzione di due collegamenti con Roma a partire dal mese di gennaio 2004 —:

quali iniziative intenda intraprendere per porre in essere ogni possibile azione di sensibilizzazione nei confronti della compagnia di bandiera, al fine di porre rimedio a questa situazione. (4-08422)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta scritta:

FISTAROL. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 maggio 2002 nella seduta n. 147 il sottoscritto ha presentato una interrogazione a risposta scritta n. 4-02995 relativa alla esclusione degli insegnanti elementari e della scuola dell'infanzia, laureati, dagli incarichi di presidenza di cui all'ordinanza ministeriale n. 44/2002;

tale interrogazione ha avuto risposta scritta pubblicata il 4 novembre 2002 nell'allegato B della seduta n. 216 da parte del Sottosegretario di Stato per l'istruzione, per l'università e la ricerca: Valentina Aprea;